

Settore Lavori Pubblici

**allegato E**  
**D.U.V.R.I.**

Documento Unico di Valutazione  
dei Rischi Interferenziali  
(art. 26 D.Lgs. 81/2008 s.m.i.)

**Servizio di coordinamento protezione civile  
presso il Comune di Pinerolo per tre anni  
(CIG Z0B32A8C8C)**

<b>1</b>		<b>PREMESSA</b>
	<b>1.1</b>	<b>Definizioni</b>
<b>2</b>		<b>VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>
	<b>2.1</b>	<b>Individuazione dei pericoli e valutazione dei rischi</b>
<b>3</b>		<b>I PERICOLI LEGATI ALL’AFFIDAMENTO</b>
	<b>3.1</b>	<b>Individuazione dei pericoli</b>
	<b>3.2</b>	<b>Interferenze</b>
	<b>3.3</b>	<b>Procedura operativa</b>
<b>4</b>		<b>LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>
	<b>4.1</b>	<b>Dati generali della Stazione Appaltante</b>
	<b>4.2</b>	<b>Dati identificativi Impresa Appaltatrice</b>
	<b>4.2.1</b>	<b>Attività in appalto</b>
	<b>4.2.2</b>	<b>Descrizione delle attività svolte</b>
	<b>4.2.3</b>	<b>Macchine/attrezzature impiegate</b>
	<b>4.3</b>	<b>Pericoli riferibili all’area di lavoro (non oggetto delle attività proprie dell’appaltatore)</b>
	<b>4.4</b>	<b>Rischi specifici riferibili all’ambiente di lavoro</b>
	<b>4.5</b>	<b>Pericoli originati dall’appaltatore</b>
	<b>4.6</b>	<b>Rischi residui originati dall’appaltatore</b>
	<b>4.7</b>	<b>Zone interessate da possibili interferenze</b>
<b>5</b>		<b>INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA</b>
<b>6</b>		<b>CONCLUSIONI</b>
	<b>6.1</b>	<b>Misure adottate</b>
	<b>6.2</b>	<b>Costi della sicurezza</b>
	<b>6.3</b>	<b>Conclusioni</b>

## **1 - PREMESSA**

Il D.Lgs. 81/2008 art. 26 prevede una serie di adempimenti per la gestione dei rischi derivanti dalle attività in appalto o contratto d'opera; in particolare:

**1.** Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori alla Ditta appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

-) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

-) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n.445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

**2.** Nell'ipotesi precedente, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

**3.** Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

E' necessario quindi per la stazione appaltate, in riferimento al D.Lgs. 50/2016 s.m.i., procedere alla redazione del DUVRI e a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso.

Il presente DUVRI si attiene inoltre a quanto previsto nelle Linee Guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

Ai fini del presente documento, si definisce interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi.

La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio.

Appare evidente che i lavoratori possono essere coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori si coordinano.

Il presente DUVRI risponde alle finalità di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi. E' messo a disposizione ai fini della formulazione della proposta economica e costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i..

Il presente DUVRI non riguarda le misure da adottare per eliminare i rischi propri delle singole imprese appaltatrici relativi alla sicurezza, ma unicamente quelli relativi alle interferenze.

Solo nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio o fornitura, si renda necessario apportare varianti al contratto, così come indicato dalla Circolare Min. Lavoro n. 24/07, la stazione appaltante procede all'aggiornamento del DUVRI ed eventualmente dei relativi costi della sicurezza.

### **1.1 Definizioni**

**Appaltatore:** soggetto che assume in appalto un lavoro o un servizio.

**Appalti pubblici di servizi:** i contratti tra una o più stazioni appaltanti e uno o più soggetti economici, aventi per oggetto la prestazione di servizi diversi da quelli di cui alla lettera ll) dell'art. 3 comma 1 D.Lgs. 50/2016 s.m.i. (art. 3, comma 1, lett. ss del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.).

**Committente:** soggetto che affida a un'altra parte (appaltatore) il compimento di un'opera o di un servizio, di seguito identificato come Stazione Appaltante.

**Concessione di servizi:** un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi diversi dall'esecuzione di lavori di cui alla lettera ll) riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi (art. 3, comma 1, lett. vv, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.).

**Contratto misto:** contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture (art. 28 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.).

**Datore di lavoro:** il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità

dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

Datore di lavoro committente: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Luoghi di lavoro: luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile al lavoratore per il proprio lavoro.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (attrezzatura, prodotto, modello organizzativo, postazione di lavoro) avente la potenzialità di causare danni.

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

Rischi interferenti: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Rischio residuo: rischio che può comunque rimanere anche dopo l'attuazione di una o più misure di riduzione.

Stazione appaltante: l'espressione «stazione appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lett. o del D.Lgs. 50/2016 s.m.i..

Valutazione del rischio: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

## **2 – VALUTAZIONE DEI RISCHI**

### **2.1 Individuazione dei pericoli e valutazione dei rischi**

Facendo seguito alle indicazioni contenute nelle “Linea Guida” elaborate dall'ISPESL, i pericoli associati alle attività lavorative ed individuabili nei luoghi di lavoro, in conseguenza dello svolgimento delle attività lavorative, possono essere divisi in tre categorie:

#### **A) Pericoli per la sicurezza**

- Strutture
- Macchine
- Apparecchi di sollevamento
- Apparecchi a pressione
- Atmosfere esplosive
- Impianti Elettrici
- Sostanze pericolose
- Incendio

#### **B) Pericoli per la salute**

- Agenti Chimici
- Agenti Fisici
- Agenti Biologici

#### **C) Pericoli di tipo cosiddetto trasversale**

- Organizzazione del lavoro
- Fattori psicologici
- Fattori ergonomici (nel senso ampio del termine)
- Condizioni di lavoro difficili

La "Valutazione del Rischio" va intesa come l'insieme di tutte quelle operazioni, conoscitive ed operative, che devono essere attuate per addivenire ad una “stima” del Rischio di esposizione ai fattori di pericolo per la sicurezza e la salute del personale, in relazione allo svolgimento delle lavorazioni, ciò al fine di una programmazione degli eventuali interventi di prevenzione e protezione per l'eliminazione o la riduzione del rischio.

La valutazione del rischio richiede:

- l'identificazione dei pericoli presenti nell'attività lavorativa;
- l'individuazione dei conseguenti potenziali rischi di esposizione in relazione allo svolgimento delle lavorazioni, sia per quanto attiene ai rischi per la sicurezza che per la salute;
- la valutazione dei rischi residui connessi con le situazioni individuate.

Tale processo di valutazione può portare, per ogni ambiente o posto di lavoro considerato, ai seguenti risultati:

- assenza di rischio di esposizione;
- presenza di esposizione controllata entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa;
- presenza di un rischio di esposizione che deve essere oggetto di immediati interventi correttivi.

Nel primo caso non sussistono problemi connessi con lo svolgimento delle lavorazioni. Nel secondo caso la situazione deve essere mantenuta sotto controllo periodico. Nel terzo caso si dovranno attuare i necessari interventi di prevenzione e protezione. Per quanto detto, appare necessario che l'espletamento dell'intervento finalizzato alla valutazione del rischio sia condotto secondo precisi "criteri procedurali", tali da consentire un omogeneo svolgimento delle varie fasi operative che costituiscono il processo di Valutazione del Rischio.

Sulla base delle "Linee Guida per la valutazione del rischio nella piccola e media impresa" ISPESL e delle "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi" elaborate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nel marzo 2008, nell'ottica del processo di Gestione dei rischi indicato da OHSAS 18001:2007, il Datore di Lavoro procede allo svolgimento delle varie fasi di rilevazione dei rischi e quindi di compilazione del presente "documento".

La metodologia adottata, permette di definire:

- una relazione sulla valutazione dei rischi effettuata nei vari ambienti o posti di lavoro, comprendente anche i criteri adottati per la sua definizione;
- la descrizione delle misure di Prevenzione e di Protezione attuate, in coerenza con i risultati della valutazione del Rischio.

### **3.1 Individuazione dei pericoli**

Il processo valutativo si sviluppa nell'individuazione dei pericoli attribuibili alla Stazione Appaltante, ovvero ai luoghi di lavoro ed alle attività svolte presso l'area oggetto dei lavori in appalto. Tali pericoli sono riferibili alle seguenti categorie:

- Pericoli derivanti da elementi strutturali
- Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine
- Pericoli per la salute
- Pericoli di incendio/esplosione
- Altri pericoli eventuali

Segue l'individuazione dei fattori di rischio originati dalle attività dell'Appaltatore con ricadute sul personale appartenente alla Stazione Appaltante. Tali fattori di rischio sono riferibili alle seguenti categorie:

- Pericoli riferibili ad elementi strutturali
- Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine
- Pericoli per la salute
- Pericoli di incendio/esplosione
- Altri pericoli eventuali

### **3.2 Interferenze**

E' la parte nodale del presente documento di valutazione, ove si individua se e come il personale della Stazione Appaltante e quello dell'Appaltatore possano causare reciprocamente situazioni di rischio. Una volta individuate le situazioni di rischio vengono descritti gli interventi atti a limitarne la probabilità di accadimento e l'entità dello stesso tramite gli interventi preventivi e/o protettivi ritenuti più opportuni. Vengono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi,
- immessi nel luogo di lavoro del committente dal lavoro dell'appaltatore,
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività dell'appaltatore.

Tali situazioni sono, nello specifico, riconducibili al servizio di coordinamento di protezione civile comunale, in quanto parzialmente compresenti con le normali attività lavorative di ufficio/magazzino dei dipendenti comunali e con altre attività appaltate a soggetti terzi.

A tal proposito, il soggetto affidatario sarà informato delle modalità e degli orari di svolgimento delle attività di lavoro ordinarie dei dipendenti del palazzo comunale e dei dipendenti che accedono ai magazzini destinati al ricovero di materiali e mezzi in dotazione alla protezione civile.

In fase di coordinamento, condotta con una specifica riunione ed eventualmente con un sopralluogo sulle aree oggetto delle attività affidate, l'affidatario mette in atto misure per evitare che l'attività svolta venga ad interferire con il servizio dei dipendenti comunali.

In sintesi le situazioni individuate dalla stazione appaltante che possono originare rischi da interferenze sono riconducibili all'accesso agli edifici: palazzo comunale e magazzini comunali di via Monviso.

In particolare a:

- sovrapposizione con il lavoro di addetti alle pulizie: inciampo, scivolamento per pavimentazione bagnata, inciampo per materiale lasciato incustodito;
- sovrapposizione con attività manutentiva: rumore, elettrocuzione, inciampo per materiale lasciato incustodito;
- sovrapposizione con attività degli operai e dei tecnici comunali che accedono al magazzino di via Monviso: elettrocuzione, contatto con sostanze chimiche, inciampo per materiale lasciato incustodito.

Non essendo comunque queste situazioni immesse nei luoghi di lavoro dall'affidatario del servizio, quest'ultimo verrà edotto circa le misure di prevenzione e protezione adottate in relazione alle attività interferenti e sarà tenuto al rispetto delle stesse.

In aggiunta a quanto sopra, in ottemperanza a quanto prescritto dal Disciplinare, l'affidatario del servizio sarà tenuto a segnalare al dirigente del settore Lavori Pubblici, tutti i fatti o eventi o comportamenti anomali eventualmente riscontrati nell'espletamento del servizio e che possono costituire rischi da interferenze.

### 3.3 Procedura operativa

Per la valutazione dei rischi la Stazione Appaltante ha provveduto come segue:

- è stata condotta una verifica delle sedi interessate dall'affidamento.
- sono stati analizzati in modo approfondito i rischi per la sicurezza quali strutture, macchine, apparecchiature, impianti, ecc.;
- sono stati valutati i rischi per la salute dovuti ad agenti fisici, chimici, biologici;
- sono stati esaminati i rischi derivanti da fattori organizzativi.

Dall'analisi dei rischi la Stazione Appaltante ha predisposto un riesame generale in materia di sicurezza e salute come di seguito indicato:

- individuazione di tutte le situazioni di pericolo, come fatto intrinseco, potenzialmente in grado di causare il rischio ed il conseguente danno;
- individuazione dei rischi residui;
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione da attuare in conseguenza dei risultati della valutazione dei rischi.

## 4 LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

### 4.1 Dati generali della Stazione Appaltante

Ente	Comune di Pinerolo
Sede legale	Piazza Vittorio Veneto 1 – 10064 Pinerolo (TO)
Datore di lavoro	ing. Marco QUARANTA
Sede oggetto dell'affidamento	Palazzo municipale e magazzini comunali di Via Monviso
Responsabile del Procedimento	dott. in ing. Sergio SPERANZA

### 4.2 Dati identificativi Affidatario

Ragione sociale	
Partita IVA	
Codice Fiscale	
Eventuale Numero iscrizione CCIAA	
Sede legale	

#### 4.2.1 Attività in appalto

Oggetto dell'appalto: Affidamento del servizio di coordinamento della protezione civile.

Aree interessata dall'affidamento: Comune di Pinerolo, sala COM, sala COC, uffici comunali e magazzini comunali di Via Monviso.

Durata: 3 anni.

Orario di lavoro: saltuario ed in caso di situazioni di emergenza.  
Numero lavoratori impiegati: soggetto singolo.

#### 4.2.2 Descrizione delle attività svolte

Il servizio in oggetto, regolato da specifico disciplinare, riguarda il servizio di coordinamento della protezione civile per il Comune di Pinerolo per un periodo di 3 (tre) anni, da effettuarsi con le modalità indicate nel disciplinare. L'importo complessivo del servizio a cui si applicherà il ribasso proposto dall'affidatario ammonta ad € 30.210,00 complessivo oltre IVA di legge.

Il servizio comporta lo svolgimento delle attività indicate nel disciplinare e di seguito elencate:

- \* Coordinamento dell'aggiornamento periodico del piano comunale di protezione civile.
- \* Collaborazione con il Sindaco per la scelta e la nomina con decreto dei rappresentanti delle funzioni e delle altre figure previste dai regolamenti e dal piano di protezione civile comunali, la convocazione delle riunioni di coordinamento ed aggiornamento dei soggetti nominati.
- \* Coordinamento delle eventuali azioni connesse al ricevimento di Circolari, Allarmi e Bollettini di allerta emessi dalla Città Metropolitana di Torino, dalla Regione Piemonte e della Prefettura. A tal proposito, il raggiungimento della sede del Comune di Pinerolo dovrà essere garantito, in caso di particolari situazioni di emergenza, ed ogni qualvolta il sistema di allertamento della Regione Piemonte segnali un codice giallo (anche soltanto per una delle zone del COM di Pinerolo), entro massimo trenta minuti dal ricevimento della comunicazione.
- \* Curare i rapporti con associazioni di volontariato che collaborano con il Centro Operativo Misto (di seguito COM) e con il Centro Operativo Comunale (di seguito COC), siano esse convenzionate con il Comune di Pinerolo o no, quali ad esempio Associazione Nazionale Alpini (di seguito ANA) per quanto riguarda le convenzioni specifiche, le delibere, le determinazioni dirigenziali relative ad attività di monitoraggio ed interventi ambientali, sopralluoghi e controlli del territorio in genere; la squadra di Pinerolo del Corpo Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte (di seguito AIB) per quanto riguarda la convenzione, le delibere, le determinazioni dirigenziali relative ad attività di monitoraggio ed interventi ambientali, sopralluoghi finalizzati alla prevenzione di incendi; la sezione di Pinerolo dell'Associazione Radioamatori Italiana (di seguito A.R.I.) per quanto riguarda la manutenzione periodica degli apparati radio, l'accesso alla sala COM in cui ha sede la sezione ARI di Pinerolo e l'attivazione dei volontari in situazioni di emergenza.
- \* Predisposizione della documentazione necessaria alla richiesta di contributi ad Enti sovraordinati e delle pratiche tecniche e burocratiche relative ai mezzi ed alle dotazioni di varia natura a servizio della protezione civile del Comune di Pinerolo.
- \* Richiesta di concessioni e periodici rinnovi dei ponti radio e coordinamento delle attività necessarie alla gestione e manutenzione degli apparati a servizio di COC e COM.
- \* Conduzione delle emergenze mediante:
  1. l'attivazione, il coordinamento e la gestione dei gruppi di volontariato, del COM e del COC;
  2. la gestione delle informazioni riguardo le emergenze da diffondere anche tramite gli organi di stampa, ai cittadini, ad altri Enti ed alla Prefettura di Torino;
  3. l'effettuazione di sopralluoghi puntuali in caso di necessità e di richiesta del sindaco o del dirigente del settore Lavori Pubblici;
  4. la predisposizione di eventuali ordinanze; la convocazione delle riunioni per la gestione dell'emergenza;
  5. i contatti con le ditte per l'affidamento di lavori legati all'emergenza ed il coordinamento per la predisposizione degli atti relativi.
- \* Coordinamento dell'impiego delle risorse disponibili per l'approvvigionamento di mezzi e materiali per la protezione civile.
- \* Gestione dei magazzini comunali per i mezzi ed i materiali in dotazione alla protezione civile.
- \* Coordinamento degli interventi sul territorio per la messa in sicurezza del torrente Chisone, del Rio Leminetta, del torrente Lemina, e di altri corsi d'acqua, canali e bealere, anche utilizzando la manodopera dei volontari dell'ANA, dell'AIB e di eventuali squadre e mezzi messi a disposizione dell'Esercito Italiano.
- \* Partecipazione a riunioni, convegni, seminari, incontri formativi e manifestazioni, anche fuori sede, che rientrano nelle competenze di cui al presente articolo, su richiesta del Sindaco o del dirigente del Settore Lavori Pubblici.

Nello svolgimento del servizio, sono a carico dell'Assuntore:

- gli oneri derivanti da eventuali danni che lo stesso potrà subire o causare a persone e cose nell'espletamento del servizio affidato, tenendo indenne l'amministrazione comunale; tale onere potrà essere coperto con apposita polizza assicurativa.
- la verifica della dotazione dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e della formazione ricevuta dai volontari che operano in convenzione con il Comune di Pinerolo.

Il servizio avrà esecuzione presso le sedi e con le modalità richiamate dal disciplinare.

Le valutazioni dei rischi nello svolgimento delle attività proprie dell'affidatario rientrano nelle competenze proprie dello stesso.

Il presente DUVRI valuta esclusivamente i rischi derivanti da possibili interferenze tra l'affidatario ed i dipendenti del Comune di Pinerolo relativamente alle attività del coordinatore di Protezione civile comunale.

#### 4.2.3 Macchine/attrezzature impiegate

Per lo svolgimento dell'attività in oggetto vengano utilizzate le seguenti macchine/attrezzature:

personal computer, stampante, fax, fotocopiatrici e apparati radio presenti nella sala COM e negli altri uffici comunali; oltre agli autoveicoli in dotazione al comune di Pinerolo per gli spostamenti sul territorio.

Tali mezzi rispondono ai requisiti richiesti dal Codice della Strada.

#### 4.3 Pericoli riferibili all'area di lavoro (non oggetto delle attività proprie dell'affidatario del servizio)

- Circolazione di personale e mezzi
- Pavimentazione scivolosa
- Dislivelli con pericolo di caduta verso il basso nel cortile
- Superfici spigolose
- Impianti ed apparecchiature elettriche in tensione

#### 4.4 Rischi specifici riferibili all'ambiente di lavoro

I rischi specifici riferibili agli ambienti di lavoro originati dai summenzionati pericoli sono i seguenti:

- Possibilità di incidenti mezzi/personale
- Scivolamento, inciampo, caduta in piano
- Caduta verso il basso
- Contatto con elementi/prodotti pericolosi
- Contatto con elementi in tensione elettrica
- Incendio
- Attentato minatorio – terroristico

#### 4.5 Pericoli originati dall'affidatario del servizio

\_(Eventuale voce da inserire a seguito dell'informazione ricevuta dall'Affidatario)\_

#### 4.6 Rischi residui originati dall'affidatario del servizio

I pericoli summenzionati sono all'origine dei seguenti rischi:

\_(Eventuale voce da inserire a seguito dell'informazione ricevuta dall'Affidatario)\_

#### 4.7 Zone interessate da possibili interferenze

In base all'indagine condotta, si sono individuate le seguenti zone in cui si possono creare possibili interferenze:

- Ingresso principale della struttura, corridoi ed uffici
- Cortile e spazi comuni esterni
- Corridoi e spazi comuni interni in genere (scale, ascensori, servizi igienici, ecc...)
- Magazzini comunali di Via Monviso

### 5 Individuazione e Valutazione dei Rischi Da Interferenza

Di seguito saranno individuati i pericoli e valutati i rischi legati alle interferenze relative all'attività in oggetto.

#### *Matrice per il calcolo della stima del rischio*

		Gravità del rischio da interferenza		
		Lieve (L)	Moderato (M)	Grave (G)
Probabilità che si verifichi una interferenza	Improbabile (I)	Rischio Molto Basso	Rischio Molto Basso	Rischio Alto
	Poco Probabile (PP)	Rischio Molto Basso	Rischio Medio	Rischio Molto Alto
	Probabile (P)	Rischio Basso	Rischio Alto	Rischio Molto Alto
	Molto Probabile (MP)	Rischio Basso	Rischio Molto Alto	Rischio Molto Alto



**Identificazione dell'accettabilità, tollerabilità e non accettabilità dei livelli di rischio**

<b>Categoria di rischio</b>	<b>Valutazione tollerabilità</b>
Molto basso	<u>Accettabile</u> (rischio insignificante o per le caratteristiche proprie od in seguito all'applicazione delle misure di sicurezza previste)
Basso	Rischi che possono risultare <u>tollerabili</u> (solamente se si applicano le misure per la riduzione del rischio previste nella valutazione del rischio, altrimenti il rischio rimane non accettabile)
Medio	
Alto	
Molto Alto	<u>Non accettabile</u> (rischio che, a prescindere dai vantaggi ottenibili, di fatto vieta di svolgere il lavoro)

Quando il livello di rischio supera il rischio accettabile preventivamente stabilito, si dovranno attuare misure per la riduzione di questo. Tali misure potranno essere di riduzione della probabilità di accadimento (preventive) e/o di mitigazione delle eventuali conseguenze (protettive).

Scala dell'indice della probabilità di accadimento degli eventi:

Improbabile (I)	Le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quella in corso.
Poco probabile (PP)	Una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi.
Probabile (P)	Più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire sequenzialmente (in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.
Molto probabile (MP)	Più imprese o lavoratori autonomi operano nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.

Scala dell'indice del danno potenziale:

Lieve (L)	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano attrezzature manuali ed operano in condizioni di scarsa pericolosità.
Moderato (M)	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano attrezzature manuali ed operano in condizioni di media pericolosità.
Grave (G)	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva o ad utilizzare D.P.I.

**RISCHIO GESTIONALE**

<b>Tipologia di rischio</b>	<b>Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore</b>	<b>Stima del rischio</b>		
Rischi legati alla mancanza di informazione e formazione dei lavoratori di entrambe le parti riguardo ai rischi che potrebbero nascere dalle possibili interferenze lavorative	L'affidatario prende atto attraverso la visione del DVR del comune riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza	<b>I</b>	<b>M</b>	<b>Rischio Molto Basso</b>
<b>Interferenza</b>	<b>Comportamenti da adottare da parte del committente</b>			
Mancata conoscenza della presenza del coordinatore nelle sedi del Comune di Pinerolo	Il committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nei propri locali			

#### RISCHIO LEGATO AGLI AMBIENTI DI LAVORO

Tipologia di rischio	Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore	Stima del rischio		
Rischi legati alle carenze dei luoghi di lavoro circa il rispetto delle normative in materia di sicurezza e igiene.	Il soggetto affidatario del servizio ha i seguenti obblighi: - obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa nelle aree degli edifici comunali - obbligo di non utilizzare macchine, attrezzi e utensili diversi da quelli indicati nel presente DUVRI e non rispondenti alle vigenti norme di legge; - non effettuare manovre su impianti ed apparecchiature	P	L	Rischio Basso
<b>Interferenza</b>	<b>Comportamenti da adottare da parte del committente</b>			
Possibile coinvolgimento dei dipendenti del Comune di Pinerolo o di terzi in zone di lavoro comuni (sala COM e magazzini Via Monviso)	Il committente informa l'affidatario del servizio riguardo ai rischi presenti negli edifici comunali (sala COM e magazzini Via Monviso)			

#### RISCHIO LEGATO ALLA PRESENZA DI ALTRE IMPRESE

Tipologia di rischio	Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore	Stima del rischio		
È possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro.	L'affidatario del servizio dovrà stabilire al momento con il committente e gli altri datori di lavoro eventuali misure necessarie ad evitare interferenze reciproche. Tali misure dovranno far parte della presente valutazione.	P	L	Rischio Basso
<b>Interferenza</b>	<b>Comportamenti da adottare da parte del committente</b>			
Possibile interferenza dell'affidatario del servizio, dipendenti comunali ed altre imprese.	Il committente organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni con le operazioni dell'affidatario del servizio (quando possibile). Il committente informa tutte le società appaltatrici riguardo ai possibili rischi e le informa della possibile presenza di altri soggetti.			

#### RISCHIO LEGATO ALL'AREA DI TRANSITO MERCI

Tipologia di rischio	Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore	Stima del rischio		
Rischi legati alla presenza di una zona esterna alla struttura adibita allo scarico merci destinate al Comune di Pinerolo	L'affidatario del servizio eviterà di sostare nelle zone di scarico	PP	L	Rischio Molto Basso
<b>Interferenza</b>	<b>Comportamenti da adottare da parte del committente</b>			
Presenza dell'affidatario del servizio o terzi durante le manovre del mezzo di trasporto.	Il committente nel caso debba scaricare materiali, dovrà seguire tutte le cautele del caso per evitare interferenze con l'affidatario del servizio			

## 6 CONCLUSIONI

### 6.1 Misure adottate

In relazione alle indagini condotte, i rischi interferenziali sono riferibili alla presenza contemporanea del coordinatore di protezione civile e del personale operante presso le strutture del Comune di Pinerolo; per i rilevati rischi interferenti saranno adottati tutti gli accorgimenti, tecnici ed organizzativi, come sopra indicati, necessari affinché i rischi residui non siano fonte di danno al personale ed agli utenti operanti presso le strutture.

Prima dell'inizio dell'attività in affidamento, verrà organizzato un incontro finalizzato al coordinamento dell'attività lavorativa svolta dal coordinatore di protezione civile e dal personale dipendente del Comune di Pinerolo.

A detto incontro, che verrà ripetuto ogni qualvolta vengano a modificarsi le condizioni generali delle strutture oggetto d'appalto, parteciperanno il coordinatore di protezione civile e per il Comune di Pinerolo i Referenti della sicurezza.

A conclusione di ogni incontro programmato dovrà essere redatto uno specifico Report, contenente:

- l'eventuale aggiornamento delle attività svolte sia dal coordinatore di protezione civile e dai dipendenti del Comune di Pinerolo nell'ambito delle strutture oggetto del presente documento;
- l'analisi delle situazioni d'interferenza eventualmente verificatesi, con gli afferenti correttivi gestionali introdotti o da introdurre;
- l'analisi delle possibili interferenze comunque ancora verificabili e gli accorgimenti da attuarsi in ambito gestionale;

Nell'incontro di coordinamento, saranno specificate e individuate in modo dettagliato:

- le zone/spazi comuni (ingressi, cortili esterni, corridoi, ascensori, ecc...), in cui si troverà ad operare il coordinatore di Protezione civile;
- i servizi igienici ed accessori utilizzabili;
- le zone con pericolo di incendio, l'ubicazione dei presidi antincendio, i percorsi di esodo;
- altre indicazioni relative all'attività.

Nella circostanza i Referenti della Sicurezza del Comune di Pinerolo, così come disposto dall'art. 26 c. 1 lett. b) del D.Lgs. 81/2008, forniranno al coordinatore di Protezione civile ulteriori dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opera e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il coordinatore di protezione civile ed il personale del comune di Pinerolo saranno adeguatamente informati e formati in merito agli interventi organizzativi concordati ed adottati.

Il coordinatore di Protezione civile ed i Referenti della Sicurezza del Comune di Pinerolo provvederanno, ognuno per le attività di propria competenza, alla verifica del rispetto degli interventi di sicurezza concordati ed adottati.

a) Misure a carico del committente:

- designazione di un Referente operativo da individuarsi come coordinatore;
- informazione e formazione dei propri addetti sulla presenza di terzi per l'esecuzione di altri appalti;
- comunicazione all'affidatario del servizio di eventuali rischi specifici presenti sul posto di lavoro;
- comunicazione all'affidatario del servizio dei nominativi degli addetti alle misure antincendio e primo soccorso.

b) Misure a carico dell'affidatario del servizio:

- presa visione dei luoghi di lavoro nei quali espletterà il servizio, prima dell'inizio dello stesso;
- consegna delle informazioni inerenti i pericoli introdotti, con la propria attività, presso le sedi comunali;
- assunzione di informazioni contenute nel DVR in merito alle procedure di sicurezza interne al Comune di Pinerolo per le sedi presso le quali viene prestato il servizio oggetto dell'affidamento.

### 6.2 Costi della sicurezza

I costi per la sicurezza sono relativi alle misure di sicurezza che il soggetto appaltatore sostiene per il conseguimento della sicurezza dei propri operatori per attività interferenziali.

I costi della sicurezza non sono soggetti a ribasso d'asta.

In considerazione del fatto che il servizio oggetto del presente documento è prevalentemente di natura intellettuale e da svolgersi prevalentemente mediante attività di supporto al sindaco, organizzazione e pianificazione di attività svolte materialmente da altri soggetti, si possono considerare pari a zero i costi della sicurezza per rischi interferenziali. Tali costi potranno essere rivisti a seguito dell'affidamento del servizio, per situazioni mutate o diverse da quanto previsto, in funzione della reale organizzazione ed esigenze di sicurezza del soggetto affidatario del servizio, che potrebbe proporre delle modifiche.

Si evidenzia, quindi, l'opportunità di inserire nel disciplinare del servizio una apposita dicitura, la quale indichi che il committente ha redatto il DUVRI e che tale documento potrà essere aggiornato dallo stesso committente, anche su proposta dell'esecutore del servizio, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative; tale documento potrà, inoltre, essere integrato su proposta dell'affidatario da formularsi entro 30 giorni dall'affidamento ed a seguito della valutazione del committente. Tali integrazioni non potranno influire sui costi della sicurezza.

### **Stima costi interferenziali**

In riferimento a quanto previsto dalla vigente normativa, nei costi della sicurezza dovranno inserirsi quei costi che riguardano le misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze.

I costi previsti non devono essere soggetti a ribasso d'asta.

Nello specifico, i costi per tali attività vengono considerati pari a zero in quanto trattasi di interferenze e di azioni necessarie che non comportano costi a carico dell'affidatario del servizio.

L'importo del servizio a base d'asta soggetto a ribasso ammonta per la durata di tre anni ad €30.210,00 (euro trentamila duecentodieci/00) oltre IVA.

Non sono presenti oneri della sicurezza legati a rischi interferenziali.

### **6.3 Conclusioni**

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di affidamento ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

Riepilogando, l'aspetto valutativo di cui sopra è da intendersi dinamico, ovvero modificabile all'atto pratico qualora, anche per singoli casi, mutassero sostanzialmente le condizioni dell'attività.

In tal senso, per quanto riguarda la problematica inerente alla sussistenza o meno di interferenze, a mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di soggetti diversi;
- rischi esistenti nei siti, ove è previsto che debba operare l'affidatario del servizio, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria del coordinatore di protezione civile o immessi dalle attività dello stesso;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività affidata).

Il DUVRI, in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'affidamento, potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'affidatario e sottoscritta per accettazione.

Il presente documento è rilasciato esclusivamente per il caso in esame e non può essere assunto genericamente ad esempio senza una specifica valutazione delle attività e dei rischi.

## **DICHIARAZIONE FINALE**

Il sottoscritto ing. Marco QUARANTA, in qualità di Datore di Lavoro del Comune di Pinerolo, ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

### **DICHIARA**

di avere disposto e realizzato il presente documento di valutazione dei rischi e la definizione delle misure di intervento, per i fini stabiliti dal D.Lgs. 81/2008 art. 26 comma 3, in relazione al Servizio di coordinamento della protezione civile comunale presso il Comune di Pinerolo per tre anni.

La Stazione Appaltante e l'affidatario del servizio si impegnano a rivedere la presente valutazione dei rischi qualora subentrino variazioni delle condizioni dell'affidamento che ne modifichino il contenuto in corso d'opera.

Pinerolo, li \_\_\_\_\_

Datore di Lavoro del Comune di Pinerolo \_\_\_\_\_

Soggetto affidatario del servizio \_\_\_\_\_